

PROVINCIA DI TRENTO

COMUNE DI DENNO



PROGETTO ESECUTIVO

**REALIZZAZIONE DI UN MARCIAPIEDE A MARGINE
DELLA S.P. 73 IN DENNO**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Denno

REV. 1

Denno, agosto 2024

Il tecnico



INDICE

La relazione si articola nei seguenti punti:

| | |
|--|-----------|
| 1. MOTIVAZIONI..... | 3 |
| 2. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI..... | 3 |
| 3. DATI DI PIANO E VINCOLI AMBIENTALI..... | 5 |
| 4. INQUADRAMENTO RISPETTO AGLI STRUMENTI DI CARATTERE GEOLOGICO..... | 7 |
| 5. VERIFICA DI CONGRUIETA' URBANISTICA..... | 9 |
| 6. AUTORIZZAZIONE SERVIZIO STRADE | 9 |
| 7. PREVENTIVO DI SPESA – RIFERIMENTO AL PREZZIARIO, LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E SOMME A DISPOSIZIONE | 11 |
| 8. ALLEGATI: | 14 |

1. MOTIVAZIONI

Le principali motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad intraprendere tale iniziativa progettuale, è stata dettata dalla necessità di garantire ai residenti dell'area edificata posta ad ovest della strada provinciale nr. 73, un percorso sufficientemente sicuro, per permettere ai medesimi di arrivare sino in centro al paese, percorrendo via Albano.

2. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI

Il lavori prevedono la realizzazione di un pubblico marciapiede, a lato della Strada Provinciale nr. 73, a partire dall'incrocio di quest'ultima con la via Albano e, proseguendo in direzione sud, fino all'entrata carrabile all'andito di pertinenza della p.ed. 257.

Attualmente l'area è servita da un altro marciapiede, posto frontalmente all'area oggetto d'intervento e che delimita la parte est della carreggiata della viabilità provinciale.

Di fatto, ora, i pedoni che scendono da via Albano, debbono attraversare proprio in corrispondenza dell'incrocio, dove sono collocate le strisce pedonali in una posizione, quindi, molto rischiosa.

Per migliorare il percorso, pertanto, si è pensato di predisporre un nuovo tratto di marciapiede che, a partire dall'incrocio succitato, scende a lato della strada, ponendo il passaggio pedonale, ad una distanza di maggiore sicurezza visibilità.

La lunghezza complessiva del manufatto, largo comprendendo la cordonata di bordatura e i binderi complessivamente mt 1,60, si sviluppa linearmente per circa 57,00 mt.

Il nuovo marciapiede è delimitato esternamente da cordonata di bordatura e da binderi a raso, posizionati parallelamente e sovrapposti al filo interno dell'esistente cordonata posta al limite della carreggiata della strada provinciale.

Detto posizionamento è, di fatto, dettato dalla situazione planimetrica dei luoghi.

Da un lato, infatti, vi è necessità di conformare l'andamento del marciapiede secondo una linea ad andamento curvilineo necessario al raccordo fra i due tratti rettilinei, senza alterare la larghezza della strada provinciale in tale punto e, dall'altro, preservare

l'utilizzo dello stretto passaggio posto in corrispondenza dell'angolo nord-est dell'edificio p.ed. 241.

Per la quantificazione delle aree di proprietà privata, ingombrate dal nuovo marciapiede, è stato redatto apposito frazionamento che viene allegato. Unitamente a detto frazionamento è stato predisposto anche un secondo tipo, con il fine di determinare la porzione di proprietà provinciale occupata dal marciapiede. Essa sarà oggetto di cessione a favore del comune, a seguito di apposita richiesta. Lungo il percorso pedonale, il marciapiede è intersecato da due passaggi carrabili in uso per accedere alla p.ed. 241 e alla 143 e da un passaggio pedonale, delimitato da pilastri e cancello d'accesso. In corrispondenza dei passaggi carrabili il marciapiede, mediamente sopraelevato di circa 18 cm dal piano viario della limitrofa strada, è realizzato a raso e delimitato dalla proprietà privata e dalla strada da bindero in porfido.

Lungo la parte interna, il marciapiede è marcato da un muretto di recinzione in cemento armato, dello spessore di cm 25 più alto circa 30 cm dal piano di calpestio del marciapiede e con sovrapposta rete romboidale in filo zincato. Dopo la rimozione dei esistenti muretti in cemento, recinzioni, pavimentazioni rimozione dei pali dell'illuminazione pubblica, si procederà alla formazione dello scavo con intercetto dei sottoservizi ed, in particolare, della rete di scarico delle acque bianche di proprietà della provincia. Predisposta la traccia si passerà alla realizzazione del muretto interno, impostato su fondazione nastriforme come da particolari di progetto allegati, alla posa dei sottoservizi ed, in particolare, alla tubazione di collettamento delle acque superficiali provenienti dalla carreggiata stradale e dei relativi pozzetti di intercetto sia interni che esterni al marciapiede, alla rete della pubblica illuminazione con riposizionamento dei relativi pali, riutilizzando quelli esistenti.

La stratigrafia del marciapiede prevede:

- 1. predisposizione del sottofondo con materiale arido e soprastante legante;*
- 2. massetto armato con rete elettrosaldato da mm 8 maglia 20x20, spessore cm 6;*
- 3. strato di usura in conglomerato bituminoso da cm 5, pendenza trasversale pari al %.*

Le cordone di contenimento perimetrale sono in porfido, delle dimensioni di cm 10x23 con testa segata e binderi, sempre in porfido, sono larghi cm 10 con spessore 8-10 cm. Tutti gli elementi sono allettati su malta in calcestruzzo.

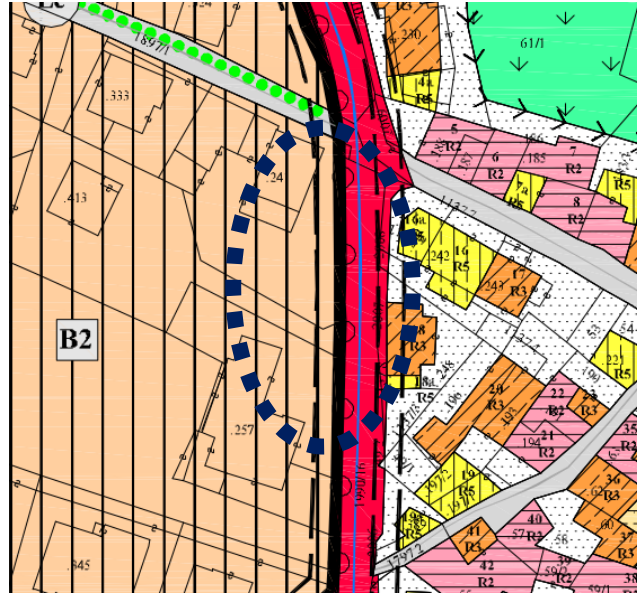
Per quanto concerne la rete di intercettazione e collettamento delle acque meteoriche si prevede la posa, di tubazione corrugata, tipo Ecopal, della sezione pari a mm 250.

La rete di scarico, che raccoglie sia le acque meteoriche provenienti dalla strada provinciale che dal marciapiede e dagli accessi carrai, è intercettata da una serie di pozzetti. Il primo è collocato a fianco del marciapiede, nella medesima posizione di quello esistente, realizzato come illustrato nella sezione “TIPO 1” riportata nella tavola grafica siglata 08, da un successiva caditoia posta in corrispondenza dell’accesso carraio alla p.ed. 241 e da canaletta trasversale ad intercetto dell’acqua proveniente dall’accesso carrabile alla p.ed. 143. La parte della porzione di rete di scarico rifatta sarà collettata, a valle per mezzo di pozzetto di intercetto, collocato in prossimità dell’accesso carrabile alla p.ed. 257, all’esistente rete di scarico della PAT. Gli esistenti pali di illuminazione pubblica, saranno rimossi e ricollocati in posizioni leggermente diverse da quelle attuali, all’interno dello spessore del muro di confine con la proprietà privata. L’opera sarà completata mediante formazione della segnaletica verticale e orizzontale con spostamento della linea zebra, ora collocata all’incrocio con via Albano, nel punto di arrivo del nuovo marciapiede, ovvero circa 55 metri più a valle, in una posizione molto più sicura e visibile, adeguatamente segnalata dalla segnaletica verticale.



3. DATI DI PIANO E VINCOLI AMBIENTALI

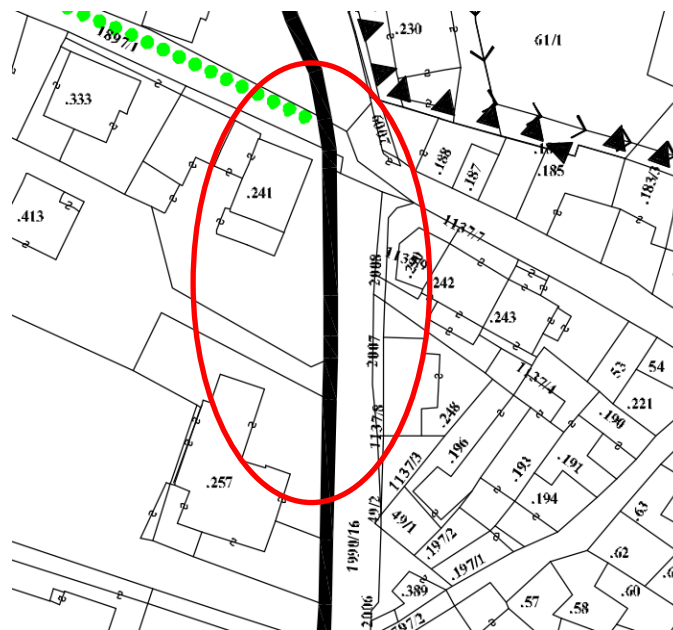
Il P.R.G. del Comune di Denno inserisce la zona interessata dai lavori lungo il confine che delimita il “**NUCLEO STORICO**”, “**dall’AREA DI COMPLETAMENTO**” siglata “**B2**”. Si rileva, inoltre, che la medesima area è inserita nella “**fascia di rispetto stradale**”. Risulta pertanto necessario, per la realizzazione delle opere, acquisire il necessario parere del Servizio Strade della Provincia Autonoma di Trento. Complessivamente, come desumibile dalle tavole progettuali allegate, l’area interessata dai lavori è pari a circa **200,00 mq.** Dalla visura della cartografia del Sistema

Ambientale, si evince che l'area ricade all'esterno delle aree soggette a "TUTELA AMBIENTALE PRIMARIA" e da quelle soggette a "VINCOLO IDROGEOLOGICO".



**ESTRATTO DALLA TAVOLA DEL SISTEMA URBANISTICO
P.R.G. VIGENTE**

| | | |
|---------|---|--|
| ART. 27 |  | A101_P INSEDIAMENTO STORICO |
| ART. 44 |  | B103_P AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO B2 |



**ESTRATTO DALLA TAVOLA DEL SISTEMA AMBIENTALE
P.R.G. VIGENTE**

4 INQUADRAMENTO RISPETTO AGLI STRUMENTI DI CARATTERE GEOLOGICO



Carta di Sintesi della Pericolosità (P.U.P.)

- Estratto Portale Geocartografico P.A.T. -

Legenda - CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'

Classi di Penalità

Con riferimenti alle norme di attuazione del Piano Urbanistico Provinciale (L.P. 27 maggio 2008, n. 5)





penalità ordinarie

| | | |
|---|--------------|---------|
|  | P4 - elevata | art. 15 |
|  | P3 - media | art. 16 |
|  | P2 - bassa | art. 17 |

altri tipi di penalità

| | | |
|---|-----------------------------|---------|
|  | APP - aree da approfondire | art. 18 |
|  | PRV - residua da valanga | art. 18 |
|  | P1 - trascurabile o assente | art. 18 |

tutele speciali

| | | |
|---|---|---------|
|  | AFI - ambiti fluviali di interesse idraulico previsti dal Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche | art. 14 |
|  | IMP - aree riservate a interventi di mitigazione del pericolo | art. 18 |
|  | RSS - area di rispetto stazione sismometrica | art. 18 |
|  | stazione sismometrica | |

La Carta di Sintesi della Pericolosità (CSP) è uno degli elementi costituenti il Piano Urbanistico Provinciale PUP (comma 4, lettera d, dell'articolo 21 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 e comma 1 dall'articolo 3 della legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5) e ha il compito di individuare le aree caratterizzate da diversi gradi di penalità ai fini dell'uso del suolo, in ragione della presenza dei pericoli idrogeologici, valanghivi, sismici e d'incendio boschivo, descritti nelle Carte della Pericolosità (articolo 10 della legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9 e articolo 14 dalle legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5). Le “Carte della Pericolosità” e la “Carta di Sintesi della Pericolosità” sono state approvate su tutto il territorio provinciale tramite D.G.P. 1317/20 del 04.09.2020 e sono entrate in vigore il giorno 02 ottobre 2020, giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. Con l'entrata in vigore della *Carta di Sintesi della Pericolosità* hanno cessato di applicarsi le disposizioni della “Carta di Sintesi Geologica” e le disposizioni in materia di uso del suolo del “Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche” (assetto idrogeologico P.G.U.A.P.).

Con riferimento alle attività di aggiornamento delle Carte della Pericolosità (art. 10 L.P. 9/2011) e della Carta di Sintesi della Pericolosità (art. 22 L.P. 15/2015) previste dai rispettivi documenti tecnici di riferimento, il 29 settembre 2023 la G.P. con le delibere n°1737 e n°1748 ha approvato il primo aggiornamento delle Carte della Pericolosità (CaP) e della Carta di Sintesi della Pericolosità (CSP) come passo finale dell'attività sul territorio svolta dalle strutture competenti in materia di pericolo idrogeologico e urbanistica a partire dall'approvazione generale degli strumenti (4 settembre 2020) ad oggi. Le nuove mappature sono entrate in vigore il 06 ottobre 2023, giorno successivo alla pubblicazione delle deliberazioni nel B.U.R..

La figura alla pagina seguente riporta un estratto della “*Carta di Sintesi della Pericolosità (CSP)*” con evidenziata l'area oggetto dei lavori la quale rientra completamente nelle “**Aree con penalità trascurabili o assenti – P1**” (art. 18 – *campitura bianca*).

In tali aree non è necessario lo studio/relazione di Compatibilità.

Le Norme di Attuazione della Carta di Sintesi della Pericolosità (“Allegato C” alla D.G.P. 1317/20) stabiliscono quanto segue:

➤ **Aree con penalità trascurabile o assente – P1 (art. 18)**

Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazioni urbanistica ed edilizia, il tecnico incaricato mediante la relazione geologica, quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni, in maniera commisurata all'entità e alle caratteristiche costruttive e funzionali delle opere previste verifica l'intervento con riguardo ai contenuti della carta di sintesi della pericolosità ed evidenzia gli eventuali elementi da considerare o le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.

5. VERIFICA DI CONGRUIETA' URBANISTICA

Il progetto risulta in contrasto con gli artt. 43 (Aree Residenziali) e 44 (Aree di Completamento B1 e B2) delle norme di attuazione del PRG vigente e della variante generale adottata in via definitiva, con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 28 ottobre 2024, applicabile in regime di salvaguardia.

Il contrasto rilevato è riferibile al fatto che in tali aree, non è prevista la realizzazione d'opere di urbanizzazione primaria.

Per tale motivo, pertanto, l'iter di approvazione dovrà prevedere l'acquisizione dell'autorizzazione del Consiglio comunale, per derogare a dette previsioni, degli strumenti di pianificazione territoriale, unitamente all'approvazione del progetto da parte della commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio, della comunità della Valle di Non.

In data **19 maggio 2026**, la CPC della Comunità della Valle di Non, ha rilasciato la **deliberazione nr. 123/2026**, con la quale si autorizzano le opere in progetto.

6. AUTORIZZAZIONE SERVIZIO STRADE

I lavori in progetto, ricadendo in fascia di rispetto stradale, debbono acquisire la relativa autorizzazione dal Servizio Strade della PAT.

Il nuovo manufatto è collocato lungo il margine ovest della Strada Provinciale nr. 73, che sale dal paese di Denno verso Cunevo.

La larghezza complessiva, comprendendo lo spessore delle opere di contenimento, ovvero il muro di cinta, posto a confine con la proprietà privata ed il margine esterno

della cordonata di contenimento della pavimentazione, sopraelevata di 18 cm dal piano viario, è pari a cm 185.

Il limite esterno del marciapiede, come già descritto al precedente punto 2, ricade quasi esattamente sulla linea dell'attuale cordonata interna alla linea bianca e si sviluppa, linearmente, per una lunghezza pari a mt 44,85, per poi raccordarsi, secondo una linea semicircolare, con il tratto rettilineo del nuovo marciapiede che sale per Via Albano, in corrispondenza dell'incrocio con la strada provinciale.

Si precisa che parte dell'area d'ingombro del nuovo marciapiede, ricade all'interno della p.f. 1990/16 in C.C. Denno I, di proprietà della Provincia Autonoma di Trento.

La medesima è stata quantificata in 27,00 mq, mediante apposito tipo di frazionamento, che si allega.

Ne consegue che, unitamente all'autorizzazione da parte del Servizio Strade delle opere sopra descritte, viene anche richiesta autorizzazione e cessione, mediante apposita convenzione, della porzione d'area interessata dai lavori.

Lungo il nuovo tracciato del nuovo marciapiede, si intersecano due passi carrai.

Il primo è quello a servizio della p.ed. 241 **al chilometro 3.108**, autorizzato dal Servizio Strade **con concessione in sanatoria nr. 36575** ed il secondo a servizio della p.ed. 413 **al chilometro 3.096**, autorizzato dal Servizio Strade **con concessione in sanatoria nr. 36574**.

Le opere, come illustrato nelle tavole grafiche allegate e descritto nella presente relazione, non prevedono restringimenti alla carreggiata stradale.

La regimentazione delle acque meteoriche superficiali, provenienti dall'area del marciapiede, è attuata mediante realizzazione di pozzetti con caditoia e canaletta trasversale, posta in corrispondenza del passo carraio della p.ed. 241.

L'acqua è convogliata nella rete di scarico della PAT, collocata proprio al di sotto del nuovo marciapiede.

Il progetto prevede, peraltro, la sostituzione di tale tubo, se il medesimo dovesse interferire con le opere fondazionali e sottofondi del marciapiede.

L'eventuale nuovo collettore, se sostituito, presenta sezione pari a mm 250 e, comunque, sarà adeguato all'esistente sezione del collettore della PAT.

A seguito dei lavori è inoltre previsto il leggero spostamento, in posizione peraltro più interna, dei due esistenti pali d'illuminazione.

I medesimi non saranno sostituiti, ma riutilizzati, in quanto da poco realizzati e dotati di lampade a Led.

In considerazione della loro posizione e caratteristiche tecniche si esclude che possano manifestarsi problemi di abbagliamento per i veicoli transitanti sulla strada provinciale e, pertanto, si dichiara che non è necessario predisporre apposito calcolo illuminotecnico.

In fase di realizzazione, sarà valutata l'eventuale rettifica dell'ottica led dei proiettori, al fine di garantire un'illuminazione omogenea della sede stradale in corrispondenza dell'incrocio con la via Albano.

Per quanto concerne la problematica afferente gli attraversamenti, l'intervento è migliorativo, rispetto alla situazione attuale.

Le nuove strisce pedonali, infatti, sono collocate più a valle, rispetto a quelle attuali, quest'ultime poste in un punto molto pericoloso essendo in prossimità di un incrocio e in quasi in semicurva.

Il nuovo attraversamento pedonale è, circa, 55,00 mt più a valle dell'incrocio, in una posizione tale da garantire un attraversamento in totale sicurezza.

Nel merito si allega, al presente progetto, schema illustrante il posizionamento della segnaletica verticale.

L'opera è stata autorizzata, dal Servizio Strade della PAT, mediante comunicazione riferibile al fascicolo nr. S106/2026/19.5.6-2026-64/VD.

7. PREVENTIVO DI SPESA – RIFERIMENTO AL PREZZIARIO, LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E SOMME A DISPOSIZIONE

RIFERIMENTO AL PREZZIARIO

Il preventivo delle opere di cui sopra è stato redatto sulla base dell'*Elenco Prezzi di riferimento per le Opere e Lavori Pubblici della provincia di Trento, edizione anno 2026*.

LAVORI A MISURA:

L'importo complessivo dei lavori a misura per l'esecuzione dell'opera in oggetto ammonta presuntivamente a **€ 70.924,47** di cui **€ 67.951,46** per lavori soggetti a

ribasso ed **€ 2.973,01** non soggetti a ribasso relativi ai costi per la sicurezza.

I lavori sono classificati nella categoria prevalente (OG 3) per l'importo di **€ 67.951,46** (pari **95,81 %** dell'importo lavori).

ONERI PER LA SICUREZZA

Gli oneri per la sicurezza ammontano ad **€ € 2.973,01** (pari al **4,192 %** dell'importo lavori).

RIEPILOGO DEI LAVORI A MISURA E ONERI DELLA SICUREZZA

| CATEGORIA | IMPORTO |
|----------------------------------|--------------------|
| DEMOLIZIONI | 5 396,06 € |
| SCAVI E RILEVATI | 18 703,77 € |
| OPERE MURARIE | 23 393,99 € |
| PAVIMENTAZIONI | 5 775,90 € |
| IMPIANTO ELETTRICO | 1 488,37 € |
| SEGNALETICA STRADALE | 6 383,89 € |
| MANODOPERA | 1 949,52 € |
| NOLI E TRASPORTI | 4 660,44 € |
| MATERIALI A PIE' D'OPERA | 199,52 € |
| ONERI DELLA SICUREZZA | <u>2 973,01 €</u> |
| SOMMANO I LAVORI A MISURA | 70 924,47 € |

SOMME A DISPOSIZIONE:

Oltre ai lavori a misura il quadro economico complessivo dei lavori prevede un accantonamento per lavori imprevisti (pari al 5% dell'importo lavori a misura), nonché per l'indennità per il pagamento delle aree private ingombrate dal marciapiede, per le spese tecniche ed oneri fiscali e contributivi, secondo la tabella sotto riportata.

Tutte le voci qui esposte in maniera sommaria sono esplicitate nel quadro economico allegato al computo di stima dei lavori.

SOMME A DISPOSIZIONE

| | | |
|--|-------|--------------------|
| PROCEDURA DI ACQUISTO TERRENI | | 10 000,00 € |
| COSTO OCCUPAZIONE SUOLO PRIVATO | | 430,00 € |
| CONTRIBUTO ANAC | | 35,00 € |
| ONERI ACCESSORI PER ACQUISTO TERRENI | | |
| IMPREVISTI (5% DEI LAVORI) E ARROTONDAMENTI | 5% | 4 077,13 € |
| IVA SUI LAVORI E IMPREVISTI PARI AL 10% | 10% | 7 500,16 € |
| Spese tecniche - Progettazione preliminare | | 1 013,51 € |
| CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PARI AL 5% DELLE SPESE TECNICHE | 4% | 40,54 € |
| IVA SULLE SPESE TECNICHE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PARI AL 22% | 22% | 231,89 € |
| SPESE TECNICHE (PFTE- Esecutivo - DL - Contabilità - CRE) | | 8 175,44 € |
| CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PARI AL 5% DELLE SPESE TECNICHE | 5% | 408,77 € |
| IVA SULLE SPESE TECNICHE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PARI AL 22% | 22% | 1 888,53 € |
| SPESE TECNICHE (aggiornamento prezzi 2026) | | 288,91 € |
| CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PARI AL 5% DELLE SPESE TECNICHE | 5% | 14,45 € |
| IVA SULLE SPESE TECNICHE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PARI AL 22% | 22% | 66,74 € |
| Piano di divisione materiale | | 1 090,09 € |
| CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PARI AL 5% DELLE SPESE TECNICHE | 5% | 54,50 € |
| IVA SULLE SPESE TECNICHE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PARI AL 22% | 22% | 251,81 € |
| Frazionamento | | 2 461,70 € |
| CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PARI AL 5% DELLE SPESE TECNICHE | 5% | 123,09 € |
| IVA SULLE SPESE TECNICHE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PARI AL 22% | 22% | 568,65 € |
| incentivo 0,5% importo lavori | 0,50% | 354,62 € |
| TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE | | 39 075,53 € |

Trattandosi della nuova costruzione di opere di urbanizzazione primaria, trova applicazione l'IVA al 10%, in conformità al numero 127-quinquies), della Tabella A, Parte terza, allegata al d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, in relazione alle "opere di urbanizzazione, primaria e secondaria elencate nell'articolo 4 della L. 29 settembre

1964, n. 847, integrato dall'articolo 44 della L. 22 ottobre 1971, n. 865”.

COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA

La somma dei lavori a misura e delle somme a disposizione ci dà il costo complessivo dell'opera. Pertanto, in base a quanto riportato sopra avremo che:

| | |
|--|---------------------|
| TOTALE COMPLESSIVO DELL'OPERA | |
| IMPORTO DEI LAVORI A MISURA COMPRESO SICUREZZE | € 70.924,47 |
| IMPORTO DELLE SOMME A DISPOSIZIONE | € 39.075,53 |
| COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA | € 110.000,00 |

Complessivamente, quindi il costo complessivo dell'opera ammonta ad Euro centodiecimila=.

Denno, agosto 2024

Il tecnico



8. ALLEGATI:

1. Computo metrico estimativo;
2. Elenco prezzi unitari;
3. Determinazione dei prezzi non presenti nel prezziario;
4. Incidenza della manodopera;
5. Foglio patti e prescrizioni;
6. PSC e relativi allegati;
7. Nr. 13 tavole progettuali.